

Asf: Cisl e Uil siglano l'accordo sui premi

Ma con la Cgil è ormai scontro aperto sulle procedure della vertenza

Nuovo capitolo nella vertenza sui premi di produttività che divide l'azienda di trasporti comasca Asf e i lavoratori. Cisl e Uil ieri hanno siglato con i vertici dell'azienda un'ipotesi di accordo. Contraria invece la Cgil, che oggi in una conferenza stampa illustrerà le sue posizioni.

Dice Flaviano Romito della Cisl dei laghi: «Sindacati e lavoratori sul tema della produttività sono stati protagonisti di una lunga vertenza che ora è destinata a chiudersi e che però ha visto purtroppo per lungo tempo battaglie anche legali. Definizioni giudiziali che non hanno sortito alcun tipo di risultato perché ai giudizi sono susseguiti appelli da parte dell'azienda».

«La fase di contenzioso legale rischiava di essere infinita - prosegue Romito - ma ieri siamo arrivati a

un accordo, a fronte della disdetta da parte dell'azienda di 18 accordi susseguitisi dal 1973 al 199, che ha portato a una decurtazione di 260 euro in busta paga. Per recuperare questi soldi nel primo stipendio disponibile dopo l'espletamento delle formalità tecniche, ipotizziamo entro dicembre, ieri abbiamo sottoscritto un accordo che non ha un carattere collettivo ma individuale. In quanto la condizione per poter recuperare gli arretrati da settembre e quelli riferiti agli anni passati è che il lavoratore sottoscriva una conciliazione appunto individuale con l'azienda».

Cisl e Uil si fanno forti della raccolta spontanea di firme a favore di un accordo che troncasse la via ai contenziosi legali. «Settimana scorsa le firme raccolte erano 260 - dice

La vertenza

La vertenza sui premi di produttività che divide l'azienda di trasporti comasca Asf e i lavoratori è costata 260 euro in meno in busta paga. Per recuperare gli arretrati, si va alla conciliazione individuale

Romito - Ma ora siamo a 270, ossia la maggioranza sui 500 lavoratori dell'azienda, che ci chiedono di chiudere la vertenza. La Cgil invece ha deciso di proseguire nella lotta indicando un referendum che però non riguarda i quadri. Noi abbiamo preferito uscire dalla logica "o tutti o nessuno", per porre fine a una polemica che è

costata fin troppo».

Oggi nell'incontro con la stampa della Cgil per illustrare la posizione del sindacato sull'accordo separato interverranno il segretario della Camera del Lavoro di Como Giacomo Licata, il segretario della Filt Cgil Como Marco Fontana e il coordinatore della Rsu Pasquale Vasta.

Martedì 8 Novembre 2016 Corriere di Como



Automezzi Asf in deposito. È scontro aperto nel mondo sindacale sui premi di produttività